



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
SERVIZIO 9 - SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI AGRIGENTO

Dettagli tecnici del corso formazione
“Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento”

Standard di erogazione e certificazione

A - Requisiti minimi di accesso

1. Licenza media;
2. età maggiore o uguale a 21 anni;
3. idoneità psicofisica alla mansione;
4. permesso di soggiorno (per i cittadini di Paesi extracomunitari);
5. possesso da almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno;
6. superamento di una selezione pratico-teorica finalizzata a verificare:
 - I. la conoscenza della lingua italiana;
 - II. l'attitudine al lavoro manuale;
 - III. la capacità comunicativa e la predisposizione alla didattica;
 - IV. le seguenti capacità-conoscenze specifiche in campo forestale:
 - -conoscere l'uso in sicurezza della motosega in abbattimento, allestimento ed esbosco per via terrestre alberi di dimensioni da piccole a grandi, in condizioni da semplici a difficili, con particolare attenzione agli aspetti relativi al complesso macchina-operatore ed alla sicurezza;
 - -conoscere la funzione e l'impiego dei principali attrezzi forestali;
 - -conoscere i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali;
 - -applicare le nozioni di ergonomia nell'uso della motosega, degli attrezzi forestali e delle norme di comportamento sicuro;
 - -conoscere ed utilizzare correttamente i dispositivi di protezione;
 - -essere in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al responsabile, comprendendo i contenuti dei modelli relativi alla sicurezza.

B) - Caratteristiche del corso

Finalizzato allo sviluppo di competenze specialistiche rispetto all'Area professionale di riferimento, ha le seguenti caratteristiche:

- ✓ durata minima di 280 ore;
- ✓ attività pratica almeno per il 75% della durata del corso, da realizzare in cantieri forestali in bosco;
- ✓ disponibilità di adeguate macchine ed attrezzature;

ALLEGATO 1 “DETTAGLI TECNICI CORSO DI FORMAZIONE”

- ✓ utilizzo di Istruttori forestali come docenti della parte pratica;
- ✓ nella parte pratica il numero massimo di allievi per ogni Istruttore forestale è pari a 5;
- ✓ presenza, anche non continuativa, di un coordinatore con esperienze e competenze tecnico pratiche o figura equivalente (es. Istruttore capocorso);
- ✓ trattazione di metodologie didattiche e comunicative;
- ✓ sistema di valutazione in itinere per determinare in modo oggettivo ed uniforme l'apprendimento di ogni settimana di corso (crediti valutativi).

C - Esame finale

Sono ammessi all'esame finale i candidati che:

1. abbiano frequentato almeno il 70 % delle ore complessive di corso (al lordo di eventuali crediti in ingresso);
2. siano in possesso:
 - a) del titolo di addetto al primo soccorso ex d.lgs. 81/2008;
 - b) dell'abilitazione all'uso del trattore ex d.lgs. 81/2008;
 - c) abbiano svolto, dopo aver ultimato il corso da Istruttore, un tirocinio finale inteso come lo svolgimento di almeno 40 ore di docenza pratica in affiancamento nell'ambito di uno più corsi di formazione in campo forestale.

L'esame finale riguarda l'intero programma di corso ed è costituito da una prova pratica (lezione modello per verificare l'abilità tecnica e la capacità comunicativa), una prova scritta (test a risposta multipla sugli aspetti tecnici e normativi del corso), un colloquio (sulle materie del corso e per verificare la padronanza della terminologia tecnica e la chiarezza espositiva).

Il punteggio finale è definito dall'esito delle prove svolte e dei crediti valutativi conseguiti in occasione delle settimane di corso e del tirocinio.

La qualifica professionale è attribuita ai soggetti che conseguono un punteggio finale maggiore o uguale a 60/100.

D - Certificazione finale

Attestato di qualifica professionale (la qualificazione è candidata al livello EQF 4)

E - Mantenimento della qualifica professionale

Le Regioni e le Province autonome definiscono specifiche linee guida in funzione del contesto di riferimento, tenendo conto della necessità che l'Istruttore forestale eserciti con continuità tale mansione, assicuri un aggiornamento periodico delle competenze possedute, mantenga l'operatività e l'esperienza pratica in bosco.

F - Disposizioni transitorie e finali

Le Regioni e le Province autonome possono individuare, anche ai sensi del d.lgs. 13/2013, le modalità per valorizzare le competenze acquisite precedentemente al presente accordo, quando riconducibili a quelle del profilo dell'Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento.

ALLEGATO 1 “DETTAGLI TECNICI CORSO DI FORMAZIONE”

Programma del corso per Istruttore forestale in abbattimento e allestimento

TEMA	DETTAGLI ARGOMENTI
Parte teorico-pratica: teoria per gruppi, dimostrazione delle tecniche da parte degli istruttori, esercizi da parte degli allievi, resoconto e definizione scaletta e modalità di insegnamento.	
1) Abbattimento - caso normale e tipi di taglio	Taglio a ventaglio semplice
	Taglio a ventaglio tirato
	Taglio del cuore
	Taglio con listello
	Controcorrezioni laterali
	Abbattimento di piante di piccolo diametro (leva di abbattimento, cuneo passante, slittino)
2) Sramatura - regole fondamentali e metodi	Metodo scandinavo per conifere
	Metodo del colmo (a sommità)
3) Sezionatura - regole fondamentali e metodi	Sramatura piante con rami grossi e resistenti
	Taglio verticale semplice
	Taglio verticale doppio
	Taglio circolare
	Taglio a chiusura
	Taglio circolare aperto
	Taglio a V e a tacche progressive
	Grossi diametri (riduzione diametro)
4) Casi speciali	Piante inclinate nella direzione di caduta (taglio a V, taglio tacca profonda, taglio di punta)
	Pianta inclinata nella direzione opposta a quella di caduta (tacca direzionale larga, uso paranco, uso verricello)
	Pianta inclinata di lato rispetto alla direzione di caduta (controcorrezione laterale, cerniera larga con legno di ritenuta)
	Taglio negativo a distanza (bavarese)
	Pianta marcia
	Pianta secca
	Pianta appoggiata

ALLEGATO 1 “DETTAGLI TECNICI CORSO DI FORMAZIONE”

	Taglio di cedui (taglio ad un metro, tacca inversa, fetta di salame, tagli sovrapposti)
5) Legname da tempesta o con caratteristiche equivalenti	Approfondimenti relativi a tecnica e sicurezza
	Disgaggio parti di chioma pericolanti
	Abbattimento alberi instabili e fortemente inclinati (casi di cui al punto 4)
	Taglio alberi stroncati/monconi
	Taglio alberi sradicati (sistemi di cui al punto 3, taglio dei $\frac{3}{4}$, taglio a cono, taglio a doppia tacca)
	Sezionatura tronchi in forte tensione (sistemi di cui al punto 3, taglio a doppia cerniera, taglio a cono)
	Uso di trattore e verricello forestale per messa in sicurezza della postazione di lavoro
6) Motosega	Componenti
	Regole di uso corretto: impugnatura, avviamento e distanze di sicurezza
	Caratteristiche di carburanti e lubrificanti
	Manutenzione e verifiche
	Catena: componenti, tipologie, caratteristiche
	Affilatura semplice e completa
7) Paranco	Caratteristiche e accessori
	Abbattimento con paranco con forza semplice
	Abbattimento con paranco con forza raddoppiata
	Messa a terra di pianta incastrata - caso della rotazione
	Messa a terra di pianta incastrata - caso del traino
8) Altri attrezzi manuali	Tipologie
	Uso
	Manutenzione e verifiche
9) Macchine e attrezzature per l'esbosco a strascico	Tipologie (trattrici, verricelli portati e motoverricelli)
	Caratteristiche e ambiti di utilizzo
	Regole di uso corretto
	Manutenzione e verifiche
	Organizzazione, sistemi di comunicazione, pericoli

ALLEGATO 1 “DETTAGLI TECNICI CORSO DI FORMAZIONE”

10) Esbosco a strascico con trattore e verricello	Regole di uso corretto
	Sistemi di aggancio dei carichi
	Protezione delle piante e ostacoli
	Carrucole e accessori: tipologie, regole d’uso, manutenzione e verifiche
	Funi: tipologie, regole d’uso, manutenzione e verifiche
	Accatastamento del legname
11) Metodologia didattica, comunicazione e gestione del gruppo	Principi di didattica e comunicazione
	Preparazione e svolgimento lezioni modello
	Organizzazione cantiere didattico
	Gestione del "gruppo scuola"
	Verifica e valutazione dell'apprendimento
12) Approfondimento a carattere regionale (eventuale)	Attrezzature e tecniche specifiche del contesto territoriale di erogazione del corso e di provenienza degli allievi
Parte teorica: lezione frontale di gruppo, esercizi da parte degli allievi	
13) Materie inerenti al lavoro in bosco	Analisi delle aree di lavoro e organizzazione del cantiere
	Sicurezza: normativa, rischi, misure di prevenzione e protezione
	Legislazione forestale e ambientale
	Elementi di botanica, selvicoltura, dendrometria, topografia, tecnologia del legno, classificazione del legname, aspetti fitosanitari e meccanica
	Eventuali argomenti di rilevanza a carattere regionale